Cento anni di Aperol, l'aperitivo più amato dagli italiani. VIDEO

aperol-200c245f

L’**Aperol** compie **cento anni**: quello che è oggi l'aperitivo più consumato in Italia nacque infatti nel 1919 grazie ai **fratelli Barbieri**, imprenditori del settore dei liquori, che lo lanciarono alla fiera di Padova.

Una parte della sua notorietà ai giorni nostri l'Aperol la deve indubbiamente allo **spritz**, divenuto popolarissimo negli ultimi anni in mezzo mondo grazie anche alle campagne di marketing del **gruppo Campari**, che nel 2003 ha acquisito il brand e la **ricetta segreta** di questa bevanda, un mix di erbe e radici con una bassa gradazione alcolica (11%). Il vero spritz all’Aperol, quello che conosciamo oggi a base di prosecco, divenne famoso negli anni '50 in Veneto, ma solo negli ultimi dieci anni ha superato i confini di questa regione imponendosi fra i drink preferiti dai giovani e non solo.

Ma l'Aperol era già ben conosciuto anche prima del boom dello spritz, quando erano in molti a consumarlo come aperitivo accompagnato da una spruzzata di seltz. A farlo conoscere in tutta Italia fra gli anni '60 e '70 fu in particolare **Carosello**, grazie a uno spot in cui l'attore **Tino Buazzelli**, interpretando un personaggio affetto da amnesia, al momento dell'aperitivo recuperava improvvisamente la memoria ed esclamava "**Ah, Aperol!**". Un'esclamazione che, all'epoca, divenne rapidamente un tormentone, accompagnato dalla voce fuori campo che presentava "**l'aperitivo poco alcolico di chi ha il senso della misura**". Come dire, una sorta di antesignano dell'attuale "bevi consapevolmente" che caratterizza le pubblicità degli alcolici ai giorni nostri.